CAMERA DEI DEPUTATI N. 3535

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ALEMANNO, CECCONI, SCALISI, BENEDETTI VALENTINI, TRINGALI, PEZZOLI, TOFANI, FORESTIERE, LUCCHESE, SELVA, COLA, MASTRANGELO, LA GRUA, VIETTI, LANDOLFI

—

Norme per la celebrazione del bicentenario delle insorgenze antigiacobine in Italia

Presentata il 6 dicembre 1995

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Scopo di questa proposta di legge è un'adeguata celebrazione del bicentenario delle insorgenze antigiacobine in Italia (1796-1996), per una serie di motivazioni.

In primo luogo, si vuol riconoscere l'obiettivo valore storico, sociale e religioso di tali insorgenze, rinverdendo la memoria di grandi testimonianze spirituali, di fatti e personaggi che, non sempre tenuti nella giusta considerazione, vanno opportunamente rivalutati. Si tratta di episodi assolutamente non secondari che, pervasi da uno spirito autenticamente popolare, si protrassero per lungo tempo nell'Italia meridionale come espressione di una spontanea ribellione di donne e di uomini saldamente legati alla cultura tradizionale, alle radici cattoliche del nostro Paese ed alla Chiesa che le alimenta, contro il sovvertimento di costumi e valori nazionali forzatamente introdotti da oltralpe.

Essendo mancate finora commemorazioni ufficiali di questi fenomeni, risulta non solo carente l'indagine storiografica al riguardo, ma anche assai scarsa la loro conoscenza da parte della popolazione italiana, pur registrandosi un qualificato interesse verso tali insorgenze da parte di vaste aree cattoliche, ecclesiali, culturali e giovanili.

Si è pertanto costituito, presso la Fondazione Comunità, un Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario delle insorgenze antigiacobine in Italia, che si avvale di un Comitato tecnico-organizzativo articolato su tutto il territorio nazionale e di un Comitato scientifico ad alto

livello. A quest'ultimo hanno aderito (ed ulteriori adesioni, non meno prestigiose, sono imminenti), il dottor Francesco Agnoli, scrittore e magistrato già componente del Consiglio superiore della magistratura; il professor Franco Cardini, docente di storia medievale presso le università di Firenze e Bari, presidente dell'*Europe-near east Center* e componente del consiglio di amministrazione della RAI; il professor Paolo Caucci, docente di lingua e letteratura spagnola presso l'università di Perugia; M. Camilian Demitrescu, artista e scrittore, esponente storico del dissenso antidittatoriale romeno; il professor Claudio Finzi, storico delle dottrine politiche, direttore dell'Istituto di scienze politiche della facoltà di magistero dell'università di Perugia; il professor Edoardo Mirri, filosofo, preside della facoltà di magistero dell'università di Perugia e presidente dell'Accademia etrusca di Cortona; l'onorevole professor Silvio Vitale, fondatore e direttore della storica testata meridionalista *l'Alfiere* di Napoli. Il Comitato tecnico-organizzativo ha il compito di curare concretamente, sull'intero territorio nazionale, le iniziative più adeguate per il conseguimento degli scopi previsti.

La proposta di legge assegna al Comitato nazionale un finanziamento di 300 milioni di lire per l'anno 1996, al fine di realizzare attività divulgative e mostre ed incentivare studi e convegni scientifici (tra cui si ricordano il convegno di Civitella del Tronto e quello di Gaeta, le giornate borboniche calabresi, il premio *Giglio del sud* di Bari).

Con l'intervento di altri enti pubblici o privati, in spirito di leale collaborazione, ulteriori iniziative potrebbero anche raggiungere la consistenza adeguata per articolarsi a livello non solo provinciale o regionale, ma anche nazionale ed internazionale.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Al « Comitato nazionale per le celebrazioni del bicentenario delle insorgenze antigiacobine in Italia », istituito presso la Fondazione Comunità, è assegnato un contributo di lire 300 milioni per l'anno 1996, per la realizzazione di studi, convegni scientifici, attività divulgative, seminari e mostre.

2. Per il funzionamento del Comitato nazionale di cui al comma 1 non possono essere assunti impegni a carattere obbligatorio o permanente.

3. Il Comitato è tenuto a trasmettere al Parlamento e al Ministero per i beni culturali ed ambientali, entro il 31 dicembre 1997, un rendiconto analitico delle spese ed una relazione sulle iniziative promosse.

4. All'onere derivante dall'applicazione del comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 allo stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1996, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo allo stesso Ministero.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

[Stampato su carta riciclata ecologica]

DDL12-3535
Lire 500